



*Comunicato*

## **Dalla parte dei Lavoratori, sempre!**

La bufera della crisi finanziaria mondiale non sembra volersi placare in poco tempo. Ed i danni che sta provocando appaiono ancora incalcolabili. **Il sistema bancario italiano si presenta**, nel confronto internazionale, **relativamente più resistente e solido** e contiene, al suo interno, norme e prassi che, a partire dal dettato costituzionale, tutelano il risparmiatore.

Quanto sta avvenendo sui mercati internazionali, mostra, con tutta evidenza, gli aspetti fragili di **un sistema economico che**, a volte, **corre troppo disinvolto verso il miraggio di un mercato senza regole**, caratterizzato da un diffuso atteggiamento di ricerca del massimo profitto nel minor tempo possibile.

**Siamo stati, siamo e saremo sempre tra coloro che credono che soltanto un sistema-mercato solidamente appoggiato su norme certe** e largamente condivise, su efficaci reti ed autorità di vigilanza e controllo, sulla pratica della leale e costante informazione, **può contenere quei requisiti di equilibrio e compatibilità sociale che ne assicurano l'utilità comune e contengano gli elementi di solido sviluppo per tutti.**

**Invochiamo più etica negli affari e chiediamo alle Imprese**, soggetti attori nella comunità globale, **di impegnarsi in un atteggiamento di maggiore e convinta Responsabilità Sociale.**

Nell'attuale situazione di difficoltà del sistema finanziario, nella quale le Banche devono misurarsi col persistere di una crisi di reputazione, **la F.A.B.I. si schiera a difesa e sostegno dei Lavoratori, sottolineandone il loro alto e indiscusso profilo di professionalità e competenza ed il livello del loro costante impegno nell'esercizio delle funzioni proprie.**

**Le Banche devono** potenziare la comunicazione interna, dare ai dipendenti precise linee di condotta nel rapporto con i clienti indirizzate all'ascolto del rispettivo orientamento, **seguire i principi di responsabilità, della massima trasparenza**, di coerenza, nell'operare, con le propensioni finanziarie del risparmiatore, come previsto anche dalle direttive europee;

**Occorre con urgenza che le Aziende di Credito mettano in atto una decisa inversione di tendenza rispetto alla pratica dei sistemi incentivanti sregolati, delle pressioni commerciali smodate, del riconoscimento di retribuzioni folli ai manager**, che sono state tra le cause degli attuali danni ai risparmiatori e alla reputazione del sistema.

Accanto agli interventi pubblici e privati urgenti, necessari per fronteggiare gli effetti della crisi finanziaria, **evidenziamo l'importanza dell'attuazione di tutti quei provvedimenti atti a ridare credibilità agli operatori finanziari onesti e certezze ai risparmiatori.**

**Respingheremo con forza eventuali richieste aziendali di aggiornamento di piani industriali orientate ad ulteriori riduzioni di Personale.** I Lavoratori bancari hanno già pagato, nel recente passato, il prezzo di fusioni e di pesanti ristrutturazioni e non accetteranno ulteriori sacrifici richiesti da chi, come taluni banchieri, guadagna decine di milioni all'anno solo di stock-option.

La F.A.B.I., richiamando i principi della "Responsabilità Sociale dell'Impresa" sottolinea la necessità di tornare a "pensare e progettare" la Banca come un soggetto sociale orientato alla produzione di benefici stabili ed equilibrati nel lungo periodo, per i clienti, per i dipendenti, per la comunità di riferimento e per gli azionisti.